



Primo Piano - Istat: produzione industriale in flessione a giugno, -1% su maggio

Roma - 06 ago 2026 (Prima Notizia 24) L'indice destagionalizzato arretra su base mensile trainato al ribasso dai beni strumentali, mentre frena la caduta grazie al comparto energetico. Su base annua il calo è dello 0,6%, ma il primo semestre resta in lieve territorio positivo.

Il comparto industriale italiano chiude il mese di giugno 2026 con una contrazione della produzione. Secondo le rilevazioni diffuse dall'Istat, l'indice destagionalizzato segna una flessione dell'1,0% rispetto al mese di maggio, pur mantenendo un bilancio complessivo favorevole nella media del secondo trimestre, che si chiude con un incremento dello 0,4% nei confronti dei primi tre mesi dell'anno. L'arretramento congiunturale mensile risparmia unicamente il settore dell'energia, che mostra un progresso dello 0,8%, a fronte dei ribassi registrati dai beni di consumo (-0,7%), dai beni intermedi (-0,9%) e in particolar modo dai beni strumentali (-2,1%). Prendendo in esame i dati corretti per gli effetti di calendario, la produzione generale registra a giugno 2026 una diminuzione tendenziale dello 0,6% su base annua, pur in presenza di una giornata lavorativa in più (21 contro le 20 di giugno 2025). L'andamento tendenziale evidenzia il ridimensionamento dei beni di consumo (-3,2%) e dei beni intermedi (-1,2%), bilanciato solo in parte dalle dinamiche positive dei beni strumentali (+0,6%) e dal rialzo più marcato dell'energia (+1,7%). Analizzando i singoli comparti produttivi, gli incrementi tendenziali più significativi riguardano la fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi (+4,5%), la produzione di mezzi di trasporto (+3,2%) e la fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (+2,3%). Le contrazioni più accentuate penalizzano invece il settore tessile, abbigliamento, pelli e accessori (-7,1%), le altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (-3,6%) e la fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a. (-2,3%). "A giugno l'indice destagionalizzato della produzione industriale registra un calo rispetto a maggio – è il commento dell'Istat -. La flessione è diffusa ai principali raggruppamenti di industrie, con esclusione dell'energia. Risulta invece positivo l'andamento congiunturale complessivo nella media del secondo trimestre (+0,4%). Anche in termini tendenziali la produzione, al netto degli effetti di calendario, è in flessione". I tecnici dell'istituto di statistica evidenziano infine come "Il calo è marcato nei beni di consumo, mentre l'energia e i beni strumentali registrano una crescita moderata. Nel primo semestre dell'anno, la produzione totale al netto degli effetti di calendario registra una crescita tendenziale modesta (+0,5%), con un incremento particolarmente sostenuto nella fabbricazione di mezzi di trasporto".

(Prima Notizia 24) Giovedì 06 Agosto 2026